



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Atto n. **6/2021** del **04/03/2021**

**Oggetto:** AVVIO DEL PERCORSO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI PARMA AI SENSI DELL'ART.43 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI.

L'anno **duemilaventuno** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore **08:30**, in modalità "mista" (presenza presso la Sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020, convertito con Legge n. 27/2020), si e' riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **ROSSI DIEGO** - **Presidente della Provincia**.

All'appello risultano:

ROSSI DIEGO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BERTOCCHI GIOVANNI	Presente (presso la sede dell'Ente)
CANTONI GIANPAOLO	Assente
CHIUSSI GIULIA	Presente (in videoconferenza)
DELSANTE GIUSEPPE	Presente (in videoconferenza)
DE MARIA FERDINANDO	Presente (presso la sede dell'Ente)
GARBASI ALESSANDRO	Presente (in videoconferenza)
MAGNI ANDREA	Presente (in videoconferenza)
QUINTAVALLA GIUSEPPE	Presente (presso la sede dell'Ente)
SAGLIA CODELUPPI ALESSANDRO	Presente (in videoconferenza)
SPINA ALDO	Presente (presso la sede dell'Ente)
TASSI CARBONI ALESSANDRO	Presente (in videoconferenza)
TREVISAN MARCO	Presente (in videoconferenza)

Presenti : **n. 12** - Assenti: **n. 1**

Partecipa il Segretario Generale **ALFIERI RITA**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatato che il numero dei presenti e' legale, i lavori proseguono.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BERTOCCHI GIOVANNI, DE MARIA FERDINANDO** e **QUINTAVALLA GIUSEPPE**.

## UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

Proposta di deliberazione n. **710 / 2021**

Oggetto: AVVIO DEL PERCORSO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI PARMA AI SENSI DELL'ART.43 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI.

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### Visti

- 1) la Legge 7 aprile 2014, n. 56 contenente "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che definisce i compiti delle Province anche relativamente al governo del territorio;
- 2) la Legge regionale 30 aprile 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna , Province, Comuni e loro Unioni*", con riferimento all'Art. 6 "*Ruolo e funzioni delle Province per il governo delle aree vaste*";
- 3) la L.R. 18 luglio 1991, n.17, recante "*Disciplina delle attività estrattive*" e ss.mm.ii.;
- 4) la L.R. 19 dicembre 2017 n. 24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- 5) la previgente L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- 6) la L.R. 07/04 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*";
- 7) i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*";
- 8) la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- 9) il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

#### Premesso

che la Legge Regionale 18 luglio 1991 n. 17 "*Disciplina delle Attività Estrattive*" e s.m.i., affida alle province, tra gli altri compiti, l'elaborazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE);

che la Provincia di Parma è dotata di Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (PIAE) approvato con Delibera di G.R. n. 2208 del 10.09.1996 e successivamente sottoposto a Variante Generale approvata con atto di C.P. n. 117 del 21.12.2008;

che, con delibera di C.P. n. 40 del 25.07.2016, la Provincia di Parma ha approvato una variante

specifica di aggiornamento del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive con valore di variante parziale al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Parma;

## **Dato atto**

che con D.G.R. 1576 del 23/09/2020 la Regione Emilia Romagna ha pubblicato un "*Bando regionale per la concessione di contributi per favorire la pianificazione delle attività estrattive di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 12, c. 3 bis della L.R. 17/91 e ss.mm.ii.*";

che la Provincia di Parma, con nota PEC n. 28539 del 30/11/2020, ha formulato specifica richiesta di essere beneficiaria del contributo per favorire la pianificazione delle attività estrattive previsto dalla Regione Emilia Romagna, presentando una relazione illustrativa e preliminare del progetto di variante;

che con D.G.R. n.1999 del 11/11/2019 è stata valutata positivamente la documentazione trasmessa e conseguentemente approvata la richiesta di concessione del contributo per un importo complessivo pari a € 46.147,90 corrispondente alla percentuale massima (70%) di contribuzione regionale alle spese ammissibili direttamente sostenute dall'Ente;

che l'art. 23 della L.R. 07/04 prevede che il P.I.A.E. costituisca parte integrante del sistema di pianificazione provinciale, rappresentandone la specificazione per il settore delle attività estrattive e potendo assumere, previa intesa con i Comuni interessati, il valore e gli effetti del piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.);

che in tal caso il PIAE individua, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della LR n. 17/1991, sia per i poli estrattivi di valenza sovracomunale, sia per le ulteriori aree oggetto dell'attività estrattiva:

- l'esatta perimetrazione delle aree e le relative quantità estraibili;
- la localizzazione degli impianti connessi;
- le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattiva;
- le modalità di coltivazione e sistemazione finale delle stesse, anche con riguardo a quelle abbandonate;
- le modalità di gestione e le azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili;
- le relative norme tecniche.

che ai sensi dell'art.50 "*Pianificazione generale comprensiva della pianificazione settoriale*" della L.R. 24/2017, i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, e i Comuni "*possono conferire al proprio piano generale anche il valore e gli effetti di uno o più piani settoriali di propria competenza ovvero di una variante agli stessi, qualora esso ne presenti i contenuti essenziali*";

## **Constatato**

che il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma intende procedere con la revisione dei contenuti del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) vigente, approvato con delibera di C.P. n.117 del 22.12.2008, al fine di aggiornare gli obiettivi generali per la pianificazione del settore estrattivo ed attuare le scelte strategiche di assetto del territorio in funzione del suo sviluppo sostenibile;

che gli obiettivi strategici della Variante sono quelli di:

- ridefinire il quadro del fabbisogno estrattivo provinciale per il prossimo decennio (tenendo conto anche dei residui del piano vigente) in grado di conciliare il soddisfacimento del nuovo fabbisogno estrattivo con l'assetto ambientale esistente, perseguendo il fine di salvaguardare e/o migliorare gli attuali scenari paesaggistici e ambientali;

- pianificare, coerentemente con gli strumenti di pianificazione vigenti (PTCP-PAI e PdGRA), interventi e misure di recupero morfologico ed ecologico degli alvei fluviali in grado di coniugare gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvioni (obiettivo di tipo idraulico-morfologico) con quelli di tutela e recupero degli ecosistemi fluviali (obiettivo ambientale e socio-economico);
- contribuire agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica, attraverso un'analisi della pianificazione esistente e individuando, in caso di necessità, ulteriori ambiti estrattivi in cui realizzare micro-bacini ad uso plurimo finalizzati a creare nuovi *habitat* naturalistici umidi in cui parte del volume idrico invasato potrà essere utilizzato per alimentare la rete irrigua superficiale, ovvero per garantirne il deflusso minimo vitale (DMV) e la ricarica delle falde sotterranee;
- aggiornare l'apparato normativo del PIAE vigente alla luce dello stato di attuazione del piano stesso (schede di progetto dei poli e degli ambiti estrattivi) oltre al recepimento di norme derivanti da piani sovraordinati in materia di tutela fluviale e ambientale;

## Considerato

che in data 1.1.2018 è entrata in vigore la L.R. n. 24 del 21.12.2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*", che all'art.43 disciplina il procedimento di formazione e approvazione di tutti i piani territoriali, compresi i piani di settore provinciali secondo i seguenti principi generali:

- pubblicità e partecipazione dei cittadini alla formazione del piano;
- integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del piano;
- necessaria partecipazione dei livelli istituzionali a competenza più ampia al processo di approvazione dei piani, attraverso il meccanismo dell'atto complesso;

che la Provincia di Parma, prima di dar luogo alla procedura prevista al Capo III "*Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani*" della LR 24/2017, con nota PEC n. 3406 del 09.02.2021, ha preliminarmente inviato, alle Amministrazioni Comunali coinvolte e alle Associazioni di categoria, una specifica richiesta di "*manifestazione di interesse*" per raccogliere e valutare proposte, richieste ed esigenze legate ai fabbisogni del territorio, al fine di definire, con la variante in oggetto, azioni e interventi funzionali al conseguimento di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista idraulico-morfologico e socio-ambientale ed economico del territorio;

che l'Unità Operativa "*Sistemi Informativi Territoriali (SIT), Sicurezza territoriale e Pianificazione d'emergenza*", sulla base dei dati a disposizione, ha provveduto ad una preliminare verifica dello stato di attuazione del piano vigente al fine di ricalibrare e ottimizzare i reali fabbisogni di materiale e, di conseguenza, il dimensionamento della variante generale in oggetto;

che in particolare nel settore delle "ghiaie pregiate", al 2019, considerando l'intera previsione estrattiva del PIAE (poli estrattivi, ambiti comunali vincolati e interventi idraulici art.17bis) pari a circa 17.365.000 mc, si evince che il quantitativo pianificato dai PAE comunali è di circa 15.160.000 mc (di cui la metà già autorizzata e l'altra metà da autorizzare) e la restante quota di circa 2.205.000 mc ancora da pianificare.

che l'elaborazione e iter di approvazione della Variante Generale al PIAE, tenuto conto del procedimento unico di cui agli artt. 44, 45 e 46 della L.R. 24/2017, si articolerà nelle seguenti fasi, prevedendo l'adozione degli elaborati di variante, da parte del Consiglio Provinciale, entro il 31.12.2021:

### Consultazione preliminare:

- Avvio della consultazione preliminare e predisposizione elaborati preliminari;
- Avvio prima fase del percorso partecipativo (Art.44 comma 5 LR 24/2017);

- Presentazione documentazione preliminare e raccolta contributi (Art.44 commi 2 e 3 LR 24/2017);

*Formazione del piano\variante generale:*

- Assunzione della proposta di Piano con provvedimento del Presidente (Art. 45 comma 2 LR 24/2017);
- Attività previste dalla procedura ex Art. 45 LR 24/2017 commi 3-4-5-6-7-8;
- Trasmissione della proposta di decisione sulle osservazioni con la proposta di piano da adottare al Consiglio Provinciale (Art.45 comma 9 LR 24/2017);

*Approvazione del piano\variante generale:*

- Adozione del Piano da parte del Consiglio Provinciale (Art.46 comma 1 LR 24/2017);
- Trasmissione e attività del CUR previste dalla procedura art. 46 LR 24/2017 commi 1-2-3;
- Espressione del parere del CUR Art. 46 LR 24/2017;
- Approvazione da parte del Consiglio Provinciale nel rispetto del parere del CUR entro i termini di cui all'art.46 comma 6 LR 24/2017;

che l'elaborazione della Variante al PIAE, in ragione della varietà di competenze specialistiche necessarie ad affrontare tutti i diversi aspetti inerenti la programmazione delle attività estrattive nel territorio provinciale, richiede il ricorso ad affidamenti di prestazioni di servizi esterni e/o alla eventuale stipula di accordi/convenzioni, secondo le procedure di legge e il vigente Regolamento dell'Ente;

## **Richiamati**

il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 46 del 11/12/2020 immediatamente eseguibile;

il Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 52 del 22/12/2020 immediatamente eseguibile;

il Piano Esecutivo di Gestione approvato con Decreto del Presidente n. 28 del 12/02/2021;

il capitolo di spesa del PEG n. 311500720000 sul quali sono allocate risorse per l'elaborazione della Variante generale al PIAE;

RITENUTO PERTANTO di procedere all'approvazione degli obiettivi strategici della Variante in oggetto, come indicati nello specifico allegato (denominato "*Indirizzi del progetto di Variante al PIAE*") alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, affinché gli stessi possano essere sviluppati e presentati nella fase di consultazione preliminare (ai sensi dell'art. 44, L.R. n.24/2017) della procedura di approvazione sopra descritta;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Ruffini (Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, quest'ultimo come modificato con Decreto Presidenziale n.265 del 10 dicembre 2020;

in particolare il vigente Statuto dell'Ente (art.17), che assegna alla competenza del Consiglio Provinciale l'assunzione degli atti inerenti la tutela e valorizzazione dell'ambiente e l'uso del territorio aventi natura pianificatoria o programmatoria;

SENTITO il Consigliere Delegato alla Pianificazione Territoriale Gianpaolo Cantoni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

### **DELIBERA**

di approvare gli obiettivi strategici di indirizzo della Variante Generale al PIAE della Provincia di Parma, definiti come da documento allegato (denominato "*Indirizzi del progetto di Variante al PIAE*") alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, elaborato dall'U.O. "*Sistemi Informativi Territoriali (SIT), Sicurezza territoriale e Pianificazione d'emergenza*" e propedeutica all'avvio della procedura di elaborazione ed approvazione della Variante Generale al PIAE della Provincia di Parma;

di dare mandato all'Unità Operativa competente:

- di verificare il possibile interesse dei Comuni del territorio ad attuare le disposizioni di cui all'art.23 della LR 7/2004, prevedendo che la Variante al PIAE possa, d'intesa con le Amministrazioni interessate, assumere il valore e gli effetti del piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.);
- di procedere all'elaborazione della Variante Generale del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive secondo quanto previsto dalla LR 24/2017 nel rispetto della tempistica indicata;
- di relazionare il Consiglio Provinciale in merito agli stati di avanzamento delle diverse fasi previste dalla procedura per la formazione e l'approvazione del piano ai sensi della L.R. 24/2017;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 del D.lgs. n. 267/2000.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **n. 12**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.**

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **n. 12**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio-video relativa alla seduta.*

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia  
ROSSI DIEGO

Il Segretario Generale  
ALFIERI RITA



---

## INDIRIZZI DEL PROGETTO DI VARIANTE GENERALE AL PIAE 2021

Il Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma, approvato con Del. C.P. n.117/2008, è stato oggetto di una variante specifica di aggiornamento con valore di variante parziale al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Parma approvata con delibera di C.P. n. 40 del 25.07.2016.

Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive è un piano di settore con valenza territoriale, che presenta i seguenti contenuti:

- la quantificazione su scala infraregionale dei fabbisogni dei diversi materiali, per un arco temporale decennale;
- l'individuazione dei poli estrattivi di valenza sovra comunale e la definizione dei criteri e degli indirizzi per la localizzazione degli ambiti estrattivi di valenza comunale, sulla base delle risorse utilizzabili, dei fabbisogni e dei fattori di natura fisica, territoriale e paesaggistica, nonché delle esigenze di difesa del suolo e dell'acquifero sotterraneo;
- i criteri e le metodologie per la coltivazione e la sistemazione finale delle nuove cave e per il recupero di quelle abbandonate e dismesse;
- i criteri per la destinazione finale delle aree di cava, a sistemazione avvenuta, perseguendo ove possibile il restauro naturalistico, gli usi pubblici e gli usi sociali;
- la disciplina del settore dei titoli minerari.

Ad oltre dieci anni dalla sua approvazione, si rende necessaria una Variante Generale con lo scopo di effettuare una revisione ed un aggiornamento delle previsioni estrattive sull'intero territorio provinciale, anche alla luce delle problematiche ambientali ed economiche emerse in questi ultimi anni. La Provincia di Parma, nell'ambito della predisposizione dei Documenti di programmazione strategico – gestionale, elaborati ai sensi del DLgs 33/2013 Art.12 c.1 (in particolare DUP 2020-2022), nell'ambito dell'azione di implementazione e aggiornamento dei piani di settore di valenza territoriale provinciale, in particolare per quanto riguarda la pianificazione delle attività estrattive, ha previsto di procedere ad una nuova variante generale del piano provinciale delle attività estrattive.

Infatti, preso atto degli scenari socio-economici e territoriali attuali, profondamente diversi da quelli utilizzati da riferimento per gli obiettivi e previsioni del PIAE vigente, si è ritenuto opportuno provvedere alla verifica dei contenuti del piano in relazione alle previsioni e alla effettiva attuazione di queste in ragione della futura previsione di fabbisogni di materiale nel territorio provinciale.



Cava di Sabbia Bosco della Lite (Polesine Zibello)

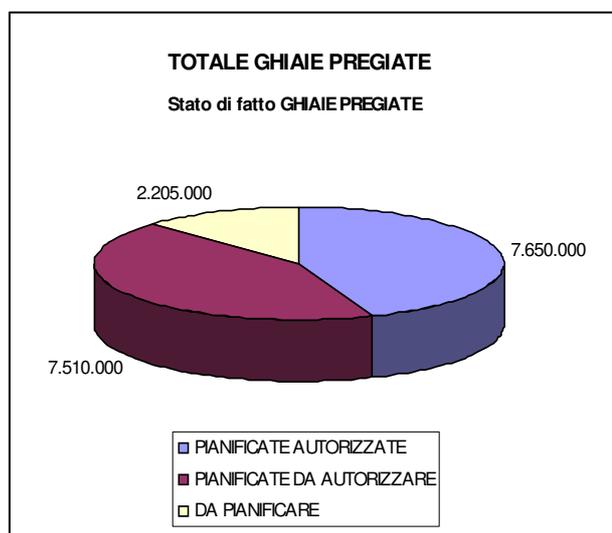
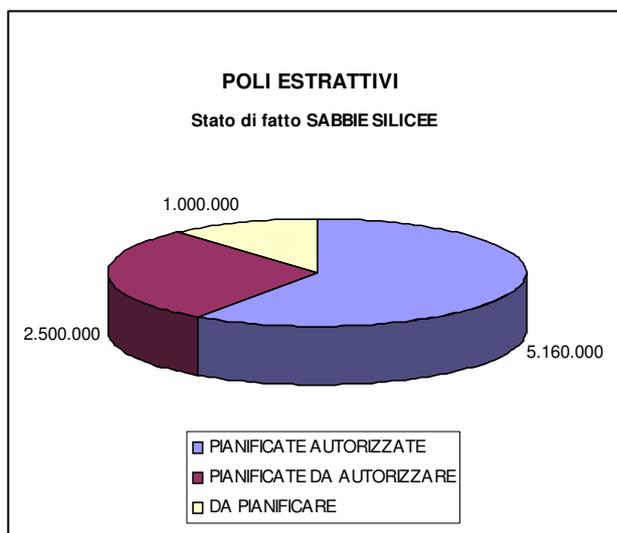
Da una prima analisi condotta dall'Unità Operativa “*Sistemi Informativi Territoriali (SIT), Sicurezza territoriale e Pianificazione d'emergenza*”, è emerso che, per le sabbie silicee, rispetto ai quantitativi previsti dal Piano (circa 8.660.000 mc), ne sono stati pianificati dai Comuni all'interno dei loro PAE, circa il 90% con circa 1.000.000 mc ancora da pianificare (intervento di rinaturazione di Isola Fossacaprara in comune di Mezzani).



Cava di Ghiaia – Molino di Mezzo (Traversetolo)

Per quanto riguarda invece le ghiaie pregiate, considerando l'intera previsione estrattiva del PIAE (poli estrattivi, ambiti comunali vincolati e interventi idraulici art.17bis) pari a circa 17.365.000 mc, si evince che il quantitativo pianificato dai PAE comunali è di circa 15.160.000 mc (di cui la metà già autorizzata e l'altra metà da autorizzare) e la restante quota di circa 2.205.000 mc ancora da pianificare.

Il quadro delle analisi in sintesi:



Pertanto, gli obiettivi principali della Variante Generale sono quelli di:

- ridefinire il quadro del fabbisogno estrattivo provinciale per il prossimo decennio (tenendo conto anche dei residui del piano vigente) in grado di conciliare il soddisfacimento del nuovo fabbisogno estrattivo con l'assetto ambientale esistente, perseguendo il fine di salvaguardare e/o migliorare gli attuali scenari paesaggistici e ambientali;
- pianificare, coerentemente con gli strumenti di pianificazione vigenti (PTCP-PAI e PdGRA), interventi e misure di recupero morfologico ed ecologico degli alvei fluviali in grado di coniugare gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvioni (obiettivo di tipo idraulico-morfologico) con quelli di tutela e recupero degli ecosistemi fluviali (obiettivo ambientale e socio-economico);
- contribuire agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica, attraverso un'analisi della pianificazione esistente e individuando, in caso di necessità, ulteriori ambiti estrattivi in cui realizzare micro-bacini ad uso plurimo finalizzati a creare nuovi habitat naturalistici umidi in cui parte del volume idrico invasato potrà essere utilizzato per alimentare la rete irrigua superficiale, ovvero per garantirne il deflusso minimo vitale (DMV) e la ricarica delle falde sotterranee;



- 
- **aggiornare l'apparato normativo del PIAE vigente alla luce dello stato di attuazione del piano stesso (schede di progetto dei poli e degli ambiti estrattivi) oltre al recepimento di norme derivanti da piani sovraordinati in materia di tutela fluviale e ambientale.**

Il PIAE della Provincia di Parma si pone come obiettivo una complessiva razionalizzazione del settore, attraverso l'attenta verifica dello stato di attuazione delle previsioni comunali (ai fini delle loro eventuali riconferma, ampliamento o modifica), il perseguimento di una concentrazione delle attività estrattive e la previsioni di nuove attività estrattive solo per interventi di significativo interesse pubblico, idraulico o ambientale (per la realizzazione di bacini ad uso plurimo previsti dal Piano di tutela delle acque, casse di laminazione e di espansione, interventi di rinaturazione, ecc.).

La Variante Generale del PIAE verrà predisposta ai sensi degli artt. 44, 45, 46 e 47 della L.R. n. 24/2017 ed elaborata in accordo con i contenuti della Legge Regionale 18 luglio 1991, n. 17 e s.m.i. e relativa nota esplicativa dell'Assessorato all'Ambiente della R.E.R. Prot. n. 4402/191 del 10 giugno 1992 (*Criteria per la formazione dei piani infraregionali e comunali delle attività estrattive*), nonché in conformità con i dettami del vigente PTCP della Provincia di Parma.

Ai sensi delle disposizioni normative sopra citate, la Variante di PIAE dovrà quindi individuare:

- l'esatta perimetrazione e potenzialità delle aree estrattive individuabili sul territorio provinciale;
- la localizzazione degli impianti di selezione, frantumazione e trattamento inerti presenti sul territorio provinciale;
- le modalità di escavazione e sistemazione finale delle aree oggetto di attività estrattiva, nonché la loro destinazione finale;
- le modalità di gestione e le azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili;
- le relative norme tecniche di attuazione.

Dal momento che i contenuti del nuovo piano saranno quelli tipici di una Variante Generale al Piano delle Attività Estrattive, i contenuti generali di cui sopra dovranno prevedere pertanto:

- a) la definizione e la caratterizzazione dei caratteri analitici generali del territorio provinciale, anche in riferimento agli studi predisposti nell'ambito del Quadro conoscitivo della Variante Generale di PIAE vigente, riguardanti in particolare l'assetto morfologico, geologico, idrogeologico e urbanistico, al fine di identificare le caratteristiche principali delle nuove previsioni estrattive da pianificare;
- b) l'elaborazione e la definizione dei contenuti progettuali, comprensivi della definizione delle modalità di escavazione e di recupero delle aree di cava, delle modalità di attuazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, delle modalità di gestione delle aree recuperate e della loro destinazione finale;
- c) predisposizione di uno studio di compatibilità ambientale delle previsioni estrattive, finalizzato ad identificare le azioni necessarie per ridurre al minimo gli impatti ambientali prevedibili;
- d) predisposizione, per le eventuali previsioni estrattive ricadenti entro o in prossimità di siti della Rete Natura 2000, della valutazione di incidenza ex L.R. n. 7/2004;
- e) predisposizione della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), comprensiva degli studi in merito alla sostenibilità delle previsioni estrattive del nuovo piano;
- f) elaborazione delle norme tecniche di attuazione;
- g) elaborazione delle cartografie di analisi e di progetto.

L'elaborazione e iter di approvazione della Variante Generale al PIAE, tenuto conto del procedimento unico di cui agli artt. 44, 45 e 46 della L.R. 24/2017, si articolerà nelle seguenti fasi,

Allegato alla Delibera di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



-----  
prevedendo l'adozione degli elaborati di variante, da parte del Consiglio Provinciale, entro il  
31.12.2021:

*Consultazione preliminare:*

- Avvio della consultazione preliminare e predisposizione elaborati preliminari;
- Avvio prima fase del percorso partecipativo (Art.44 comma 5 LR 24/2017);
- Presentazione documentazione preliminare e raccolta contributi (Art.44 commi 2 e 3 LR 24/2017);

*Formazione del piano\variante generale:*

- Assunzione della proposta di Piano con provvedimento del Presidente (Art. 45 comma 2 LR 24/2017);
- Attività previste dalla procedura ex Art. 45 LR 24/2017 commi 3-4-5-6-7-8;
- Trasmissione della proposta di decisione sulle osservazioni con la proposta di piano da adottare al Consiglio Provinciale (Art.45 comma 9 LR 24/2017);

*Approvazione del piano\variante generale:*

- Adozione del Piano da parte del Consiglio Provinciale (Art.46 comma 1 LR 24/2017);
- Trasmissione e attività del CUR previste dalla procedura art. 46 LR 24/2017 commi 1-2-3;
- Espressione del parere del CUR Art. 46 LR 24/2017;
- Approvazione da parte del Consiglio Provinciale nel rispetto del parere del CUR entro i termini di cui all'art.46 comma 6 LR 24/2017;

Sempre in accordo con gli obiettivi prioritari individuati e con l'intento di finalizzare al meglio le nuove attività estrattive, la variante generale al PIAE potrà prevedere interventi finalizzati alla rinaturazione della fascia fluviale dei principali corsi d'acqua appenninici, nonché per favorire l'attuazione di interventi di sistemazione morfologica-idraulica, individuati sia in aree demaniali che in aree private, finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso delle piene, mediante allargamento dell'alveo e classificazione al demanio idrico dei terreni escavati, in abbinamento con gli interventi idraulici programmati dagli Enti competenti.

Trattandosi, comunque e/o nella maggior parte dei casi, di interventi che nominalmente esulano dalla pianificazione del settore estrattivo, in quanto localizzati in zone demaniali o in zone assoggettate a vincoli escludenti, ovvero prevedibili con modalità di attuazione tali da non poterli considerare come poli/ambiti estrattivi ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i., gli interventi di rinaturazione e riassetto idraulico verranno specificatamente trattati in un apposito articolato normativo.

In tal modo, gli obiettivi della pianificazione della Provincia di Parma, sopra sintetizzati, tendono alla sperimentazione e promozione di nuove forme di *governance territoriale*, volte ad assicurare contemporaneamente la sicurezza idraulica, il miglioramento della qualità delle acque e più in generale della qualità ambientale del territorio, nonché la valorizzazione del paesaggio, una più sostenibile ed efficace gestione dei sedimenti, la conservazione e promozione delle emergenze naturali e della biodiversità, oltre allo sviluppo di una nuova cultura di convivenza con il rischio di alluvione, introducendo il concetto di resilienza nelle politiche urbanistiche.

L'elaborazione della nuova Variante Generale del PIAE della Provincia di Parma potrà quindi costituire uno strumento di pianificazione di raccordo e di attuazione della stessa pianificazione di bacino (es. PdGRA) e potrà assumere un nuovo ruolo di strumento operativo per la mitigazione del rischio di alluvione e il miglioramento dello stato ecologico degli stessi corsi d'acqua, in analogia con gli obiettivi strategici definiti negli strumenti di pianificazione territoriale di competenza della Provincia di Parma in tema di dissesto idrogeologico, rischio idraulico e tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Unità Operativa “*Sistemi Informativi Territoriali (SIT), Sicurezza territoriale e Pianificazione  
d'emergenza*”

Resp. Ing. Andrea Corradi

---

In linea generale quindi il nuovo PIAE, oltre alle sue caratteristiche consolidate e previste dalla stessa L.R. 17/91, potrà proporre innovative strategie di gestione del territorio e tecniche di intervento sui corsi d'acqua, ideate sulla base dei concetti base della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2007/60/CE per affrontare problemi idraulici ed ecologici dei corsi d'acqua.

Il Dirigente  
Responsabile del Servizio  
Dott. Andrea Ruffini

*Firmato digitalmente  
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*

Il Responsabile dell'U.O.  
Ing. Andrea Corradi

*Firmato digitalmente  
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*

Allegato alla Delibera di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**PROVINCIA  
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

**PARERE di REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. **710/2021** ad oggetto:

" AVVIO DEL PERCORSO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI PARMA AI SENSI DELL'ART.43 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 24/02/2021

Sottoscritto dal Responsabile  
(RUFFINI ANDREA)  
con firma digitale



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**PARERE di REGOLARITA' CONTABILE**

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -  
ECONOMATO - SISTEMI INFORMATIVI

Sulla proposta n. **710/2021** ad oggetto:

" AVVIO DEL PERCORSO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA  
VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA  
PROVINCIA DI PARMA AI SENSI DELL'ART.43 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE  
OBIETTIVI STRATEGICI. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime  
parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Parma, li 25/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente

(MENOZZI IURI)  
(firmato digitalmente)